



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

**3° SETTORE - POLIZIA LOCALE - PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO - PATRIMONIO**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2733 DEL 10/11/2023

Oggetto	AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO PER COLLOCAZIONE CASSONE E DEPOSITO MATERIALE IN VIA GIORGIO RIZZO, DAL CIVICO 43 AL CIVICO 47. DITTA: SCAUSO STEFANO GIACOMO
---------	--

IL DIRIGENTE

VISTA la proposta di determinazione di cui all'oggetto;

VISTA la L. 08/06/1990, n. 142, recepita dalla L.R. 11/12/1991, n. 48;

VISTI:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e successive modificazioni;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità tecnica e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, con la firma del presente atto;

RITENUTO di dover far proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

DETERMINA

di approvare ed adottare l'allegata proposta di determinazione, a firma del Responsabile del procedimento ____, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Dirigente - Comandante della P.L.
VILLARI GIACOMO / InfoCamere S.C.p.A.
(sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

**3° SETTORE - POLIZIA LOCALE - PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO - PATRIMONIO**

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE

Oggetto	AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO PER COLLOCAZIONE CASSONE E DEPOSITO MATERIALE IN VIA GIORGIO RIZZO, DAL CIVICO 43 AL CIVICO 47. DITTA: SCAUSO STEFANO GIACOMO
---------	--

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTI

- l'istanza acquisita al protocollo dell'Ente al n. 65485 del 06/09/2023 integrata con nota prot. 72887 del 04/10/2023 con la quale il Sig. SCAUSO STEFANO GIACOMO nato a [OMISSIS...] il [OMISSIS...] e residente in [OMISSIS...], c.f [OMISSIS...], n.q. di usufruttuario di un immobile sito in Via G. Rizzo, n. 39, identificato in catasto al fg. 26 part. 727 sub 35, ha chiesto l'autorizzazione all'occupazione di mq. 22,00 (mt.10,00 x2,20) di suolo pubblico per collocazione cassone e deposito materiale, a servizio del succitato immobile in Via G. Rizzo, dal civico 43 al civico 47, per la durata di giorni 30;
- la documentazione che la ditta richiedente ha allegato all'istanza di cui sopra, nonché le dichiarazioni e le autocertificazioni rese ai sensi del DPR n° 445/2000 in uno con la stessa istanza e con le successive integrazioni;
- l'elaborato grafico allegato all'istanza a firma dell'Ing. Fortunato Mandanici;

CONSIDERATO che la richiedente ditta, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, ha dichiarato nell'istanza che l'occupazione di suolo pubblico è finalizzata, sotto l'aspetto edilizio, a lavori di manutenzione straordinaria;

VISTI

- la nota prot. n. 70145 del 25/09/2023 con la quale questo Servizio ha inoltrato la pratica agli uffici interessati al rilascio del parere di competenza;
- il parere favorevole reso dal Corpo di P.L. con le seguenti prescrizioni:

"a) L'occupazione sia effettuata nel rispetto del vigente C.d.S. in particolare dell' art.. 21 e relativo regolamento di esecuzione;

b) Collocare apposite protezioni che impediscano lo spargimento di detriti, liquidi o polveri sulle aree destinate al transito pedonale e veicolare;

c) Lasciare la zona oggetto di concessione libera da qualsiasi materiale di risulta;

d) Non venga arrecato alcun danno al manufatto comunale;

e) Siano fatti salvi i diritti di terzi escludendo questo Ente da qualsiasi responsabilità;

f) Non sia arrecato nessun danno a terzi”;

- Il parere favorevole reso in data 26/09/2023 da tecnico di questo Settore alle seguenti condizioni:

“1) Il cantiere deve essere dotato di recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l’accesso agli estranei alle lavorazioni;

2) Tutte le opere provvisorie devono essere allestite con buon materiale e a regola d’arte, proporzionate ed idonee allo scopo. Esse devono essere conservate in efficienza per l’intera durata dei lavori. Prima di reimpiegare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo si deve provvedere alla loro verifica per eliminare quelli non più idonei.

3) Il transito sotto i ponti a sbalzo o sospesi deve essere impedito con barriere o protetto con l’adozione di misure o cautele adeguate.

4) Va in ogni caso garantito l’ingresso alle attività commerciali, alle abitazioni, ai passi carrabili, etc., posti a piano terra ed aventi accesso autonomo;

5) Il posto di carico e di manovra degli argani a terra dovrà essere delimitato con barriera, per impedire la permanenza ed il transito sottostante i carichi.

6) Quando nelle immediate vicinanze dei ponteggi o del posto di caricamento o sollevamento dei materiali verranno impastati calcestruzzi o malte o eseguite altre operazioni a carattere continuativo, il posto di lavoro dovrà essere protetto da un solido impalcato sovrastante contro la caduta di materiali.

7) I materiali ed i mezzi in opera debbono essere posti all’interno del recinto.

8) In ogni angolo dovrà essere posta, inoltre, una luce rossa da mantenersi accesa, a cura e spese del titolare, secondo l’orario della pubblica illuminazione.

9) Le superfici dei ponteggi non possono, salvo espressa autorizzazione dei competenti uffici comunali, essere utilizzati per l’affissione di pubblicità o pannelli pubblicitari.

10) Durante l’installazione e lo smonto dei ponteggi e delle recinzioni, nonché durante i lavori devono essere adottate tutte le cautele atte ad evitare il danneggiamento della pavimentazione del marciapiede di via G. Rizzo realizzata con pietrine di cemento e ciglioni di pietra lavica e della sede stradale adibita ad area di sosta;

11) Non devono essere arrecati pregiudizi alla pubblica illuminazione, ai cartelli della toponomastica ed ai manufatti di proprietà comunale in genere. I pozzetti di ispezione dei servizi a rete devono rimanere sempre ispezionabili dai gestori dei servizi.

12)Non devono essere depositati materiali di risulta sulle aree pubbliche adiacenti a quella occupata.”;

- La nota prot. n. 73120 del 04/10/2023 con la quale il Servizio Politica del Territorio ha espresso il seguente parere: “.... si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico per mezzo meccanico (autocarro), in via G. Rizzo n. 43/47, stante che, la ditta SCAUSO STEFANO GIACOMO, , ha prodotto CILA pos. 660 del 06/09/2023 su Urbix”;
- La nota prot. n. 77600 del 20/10/2023 con la quale il Servizio Tributi e Tasse ha reso parere favorevole quantificando l'importo Tosap in € 634,00;

CONSIDERATO

- che la ditta ha provveduto ad effettuare :

- versamento di € 25,00 per diritti di sopralluogo tecnico, giusta attestazione del 03/10/2023, prodotto a corredo della pratica;

- che la ditta con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 80208 del 03/11/2023 ha prodotto:

- versamento di € 634,00 quale pagamento Tosap, effettuato in data 30/10/2023;
- versamento di € 383,00 quale pagamento deposito cauzionale effettuato in data 30/10/2023;
- dichiarazione di assolvimento imposta di bollo mediante annullamento di marca da bollo di € 16,00 identificativo n. 01211416321010 del 09/10/2023;

VISTI

-il vigente Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

-gli atti d'Ufficio;

-le leggi Regionali:

- 11.12.1991 n. 48 che recepisce la legge 08.06.1990, n. 142;
- 07.09 1998, n. 23;
- 23.12.2000, n. 30;

-il D.L.vo 15.11.1993 n. 507 e successive modificazioni.

PROPONE

Per i motivi citati in premessa di autorizzare la ditta SCAUSO STEFANO GIACOMO nato a [OMISSIS...] il [OMISSIS...] e residente in [OMISSIS...] c.f. [OMISSIS...] n.q. di usufruttuario di un immobile sito in Via G. Rizzo, n. 39, identificato in catasto al fg. 26 part. 727 sub 35, all'occupazione di mq. 22,00 (mt.10,00 x2,20) di suolo pubblico per collocazione cassone e deposito materiale, a servizio del succitato immobile in Via G. Rizzo, dal civico 43 al civico 47, per la durata di giorni 30;

il tutto come rappresentato nell'elaborato grafico citato in premessa che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale **con le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri sopracitati espressi dal Corpo di P.L. e dal tecnico di questo Settore.**

I lavori dovranno avere inizio entro trenta giorni dalla data del presente provvedimento.

Documento originale informatico, sottoscritto con firma digitale, redatto tramite utilizzo del sistema informativo automatizzato in uso presso il Comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici del Comune.

Comune di Milazzo.

Il presente provvedimento ha validità di 30 giorni decorrenti dalla data di inizio lavori che dovrà essere preventivamente comunicata a questo Ufficio.

La ditta dovrà produrre documentazione che indichi le modalità e i luoghi di allontanamento e smaltimento dei materiali di risulta provenienti dai lavori, documento necessario per lo svincolo del deposito cauzionale.

Qualora si renda necessario prolungare l'occupazione oltre i termini stabiliti la ditta ha l'onere di presentare, prima della scadenza del presente provvedimento, domanda di proroga indicando la durata per la quale viene richiesta la proroga dell'occupazione.

L'autorizzazione è soggetta al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni, condizioni e termini:

A) L'intera recinzione dovrà essere realizzata in modo da evitare danni a persone e cose restando l'Amministrazione comunale esonerata da qualunque responsabilità civile e penale.

B) I materiali di risulta o provenienti da demolizioni dovranno **-con tempestività-** essere allontanati da una ditta autorizzata e, quindi, con la esclusione di qualunque abbandono su aree pubbliche adiacenti a quella occupata o su suoli di proprietà comunale o di privati. Il suolo pubblico interessato all'esecuzione dei lavori dovrà, alla conclusione della occupazione, essere lasciato libero da ogni rifiuto. L'Amministrazione comunale può in qualsiasi momento servirsi, senza alcun corrispettivo, della recinzione prospiciente spazi pubblici per il servizio di pubbliche affissioni.

C) Alla scadenza della concessione, il titolare dovrà provvedere al ripristino della sede stradale e di ogni altro manufatto manomesso a perfetta regola d'arte e comunque con l'impiego di materiali di qualità, forma, dimensioni, colorazione, resistenza identici a quelli adoperati per la originaria pavimentazione, pena l'incameramento del deposito cauzionale richiamato in narrativa.

D) In riferimento a quanto prescritto dal vigente Codice della Strada, il titolare della presente autorizzazione dovrà, altresì, adottare tutti gli accorgimenti e precauzioni atti ad evitare danni a persone e cose ed incidenti di qualsiasi natura a terzi. A tal fine, dovrà essere accesa idonea copertura assicurativa per danni arrecati a terzi o al Comune nel corso dei lavori, restando il Comune esonerato da qualsiasi responsabilità penale e civile.

E) Il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di edilizia, di igiene e sanità pubblica, di polizia urbana, di polizia stradale, nonché all'osservanza di tutte le norme civili e penali che regolano la materia.

F) La concessione potrà in qualsiasi momento essere ritirata ad insindacabile giudizio dell'Ente.

G) La ditta, ove l'occupazione dovesse cessare prima del termine concesso, è tenuta a darne tempestiva comunicazione al fine dell'accertamento dello stato dei luoghi e dell'eventuale rimessa in pristino degli stessi. Il mancato ripristino di eventuali danneggiamenti comporta l'incameramento automatico del deposito cauzionale fermo restando le responsabilità per eventuali danni provocati dall'inadempiente e la rivalsa per i maggiori oneri sostenuti.

H) Di dare atto, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 1 comma 9 lett. "c" della legge 190/2012 della insussistenza di cause di conflitti di interesse anche potenziale del responsabile del presente procedimento nei confronti della ditta in oggetto.

DISPONE

Documento originale informatico, sottoscritto con firma digitale, redatto tramite utilizzo del sistema informativo automatizzato in uso presso il Comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici del Comune.

Comune di Milazzo.

che la presente autorizzazione

1) venga rimessa:

a) All' Ufficio Tributi e Tasse del 2° Settore, per quanto di competenza;

b) Al 3° Settore Polizia Locale, per quanto di competenza;

c) Al 3° Settore 4° Settore, per quanto di competenza;

d) Al 4° Settore, servizio "Politica del Territorio"

2) venga notificata alla ditta SCAUSO STEFANO GIACOMO

Il Responsabile del Procedimento

(sottoscritto con firma elettronica)